



Torre  
del Cerrano  
Area Marina Protetta

## CONSORZIO DI GESTIONE AREA MARINA PROTETTA TORRE DEL CERRANO

Il Presidente del Co.Ges. AMP Torre del Cerrano

Dott. Leone CANTARINI

19 OTT. 2020



## AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PINETO

Il Sindaco

Robert VERROCCHIO

19 OTT. 2020



## AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SILVI

Il Sindaco

Dott. Andrea SCORDEMA

19 OTT. 2020



## UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO GUARDIA COSTIERA DI GIULIANOVA

Tenente di Vascello

Daniela SUTERA

19 OTT. 2020

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA SEMPLIFICAZIONE DELL'AZIONE  
AMMINISTRATIVA: esame congiunto dei procedimenti relativi  
all'uso del demanio marittimo in area marina protetta**

Vista la *legge 31 dicembre 1982, n. 979*, e successive modifiche e integrazioni, recante «Disposizioni per la difesa del mare» e, in particolare, l'*art. 28*, ultimo comma;

Vista la *legge 8 luglio 1986, n. 349*, istitutiva del Ministero dell'ambiente;

Vista la *legge 6 dicembre 1991, n. 394*, recante «Legge quadro sulle aree protette» e successive modifiche e integrazioni;

Vista la *direttiva 92/43/CEE* del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Visto il *decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357*, e successive modifiche, «Regolamento recante attuazione della *direttiva 92/43/CEE* relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche»;

Visto il *decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio del 3 settembre 2002*, «Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000» pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 224 del 24 settembre 2002;

Visto il *decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007*, «Rete Natura 2000. Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 258 del 6 novembre 2007, e successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa, sancita dalla Conferenza Unificata il 14 luglio 2005, fra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le autonomie locali, ai sensi dell'*art. 8, comma 6*, della *legge 5 giugno 2003, n. 131*, in materia di concessioni di beni del demanio marittimo e di zone di mare ricadenti nelle aree marine protette, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 28 luglio 2005;

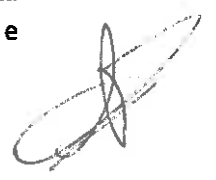
Visto il *decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171*, e successive modifiche e integrazioni, recante «Codice della nautica da diporto ed attuazione della *direttiva 2003/44/CE*, a norma dell'*art. 6 della legge 8 luglio 2003, n. 172*»;

Visto il *decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 21 ottobre 2009*, di istituzione dell'area marina protetta «Torre del Cerrano» e di contestuale affidamento della relativa gestione al «Consorzio Co.Ges. A.M.P. Torre del Cerrano»;

Visto il *decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 218 del 28 luglio 2009*, di approvazione del regolamento recante la disciplina delle attività consentite nelle diverse zone dell'Area marina protetta «Torre del Cerrano»;

Visto il *decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 luglio 2014, n. 142*, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e, in particolare, l'*art. 6, comma 1, lettere a) e o)*, che attribuisce alla Direzione generale per la protezione della natura e del mare le funzioni in materia di aree protette terrestri, montane e marine, nonché per le attività in materia di mare e biodiversità relativamente alla tutela degli ecosistemi terrestri e marini;

Visto il *decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 71 del 5 marzo 2013*, con il quale è stata costituita la Commissione di Riserva dell'area marina protetta «Torre del Cerrano» nella composizione stabilita dall'*art. 28 della legge n. 979 del 1982* e successive modifiche ed integrazioni;



Vista la proposta di regolamento di esecuzione ed organizzazione dell'Area marina protetta «Torre del Cerrano», formulata dall'ente gestore ai sensi dell'art. 28, comma 6, della legge n. 979 del 1982 e trasmessa dal medesimo ente con nota prot. n. 1201 del 3 luglio 2013;

Vista la nota prot. n. 5540 del 15 marzo 2016 con la quale il Ministero ha trasmesso lo schema di regolamento, integrato e modificato ad esito dell'istruttoria tecnica svolta congiuntamente allo stesso ente gestore, per il parere della Commissione di riserva previsto ai sensi dell'art. 28, comma 6, della legge n. 979 del 1982;

Vista la nota prot. n. 6084 del 22 marzo 2016 con la quale il Ministero, preso atto del refuso evidenziato dall'ente gestore con nota prot. n. 724 del 18 marzo 2016, presente all'art. 25 «Disciplina della pesca professionale e di piccola pesca artigianale», e provveduto alle necessarie modifiche, ha trasmesso all'ente gestore il testo così aggiornato;

Visto il parere, dalla Commissione di Riserva dell'area marina protetta «Torre del Cerrano», espresso, nella seduta del 9 aprile 2016, sulla proposta di regolamento di esecuzione ed organizzazione, trasmesso dall'ente gestore con nota n. 1314 del 1° giugno 2016;

Vista la nota prot. n. 24638 del 23 novembre 2016, con la quale il Ministero ha sottoposto al Consorzio di gestione dell'Area marina protetta, a seguito delle modifiche ed integrazioni effettuate di concerto con lo stesso Consorzio e successivamente al parere della Commissione di Riserva, il testo del regolamento di esecuzione e organizzazione per le conclusive valutazioni;

Viste le deliberazioni del Consorzio di gestione, n. 51/2016 del 24 novembre 2016 del Consiglio di amministrazione, e n. 6/2016 del 30 novembre 2016 dell'Assemblea del Consorzio, ricevute con nota prot. n. 25834 del 7 dicembre 2016, con le quali si approva il testo del regolamento di esecuzione organizzazione inviato con la suddetta nota del 23 novembre 2016;

Visto l'art. 28, ultimo comma, della legge 31 dicembre 1982, n. 979, così come sostituito dall'art. 2, comma 12, della legge 8 luglio 1986, n. 349, in base al quale il regolamento di esecuzione e organizzazione è approvato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

Viste la deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di gestione n. 155 del 03/08/2018 e n. 187 del 03/06/2019 contenenti le linee guida per la gestione del materiale spiaggiato in situazioni di straordinarietà all'interno dell'AMP Torre del Cerrano;

Visto l'articolo 59 del decreto del Presidente della Repubblica 24/07/1977 n. 616 recante *Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975, n. 382*;

Vista la legge regionale 17/12/1997 n. 141 recante *Norme per l'attuazione delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo con finalità turistiche e ricreative*;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale n. 20/4 del 24/02/2015 recante *Legge regionale 17 dicembre 1997, n. 141 (Norme per l'attuazione delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo con finalità turistico ricreative), Art. 2 - Adozione del Piano Demaniale Marittimo (PDM)*;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale di Pineto n. 8 del 28/03/2006 con la quale è stato approvato il Piano Demaniale Comunale;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale di Silvi n. 57 del 02/10/2008 con la quale è stato approvato il Piano Demaniale Comunale;

Vista la legge 07/08/1990 n. 241 recante *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*.



Premesso che

- a distanza di oltre 10 anni dall'istituzione dell'Area Marina Torre del Cerrano il Consorzio di Gestione, i Comuni di Pineto e Silvi, gli uffici territoriali della Guardia Costiera, ravvisano la necessità di una semplificazione ed uniformità nella gestione complessiva dei rapporti e dei procedimenti che sottendono al rilascio di provvedimenti che producono effetti sull'ambiente marino e costiero più in generale;
- in diversi occasioni gli enti succitati hanno rappresentato la difficoltà nel gestire i rapporti con gli operatori turistici, gli operatori economici del mare, le associazioni locali, i fruitori del territorio costiero, ecc., causate soprattutto alla moltiplicazione e duplicazione di funzioni che generano criticità con riflessi sull'economicità, l'efficacia, l'imparzialità, la trasparenza dell'attività amministrativa;
- unanime e concorde è la richiesta di esaminare congiuntamente i procedimenti relativi all'uso del demanio marittimo in area marina protetta, allo scopo di rilasciare provvedimenti unici supportati da endoprocedimenti collegiali.

Considerato che

- il fine principe che si vuole ottenere è quello di avviare un tavolo tecnico-amministrativo, nella forma della conferenza di servizi permanente, nel quale ogni procedimento, attivato da parte di privati o da parte di enti della pubblica amministrazione, compreso quelli che partecipano attivamente al protocollo in questione, venga esaminato rispetto alle norme nazionale, regionali e comunali in materia di demanio marittimo, ai programmi di pianificazione territoriali nazionali, regionali, provinciali e comunali, alle norme ed ai regolamenti che disciplinano il funzionamento e la gestione delle aree protette, agli atti di indirizzo emanati dall'area marina protetta, alle norme ambientali e di tutela degli habitat costieri, ecc.;
- per tale scopo gli enti sottoscrittori del presente protocollo intendono contribuire mediante l'impiego del know-how tecnico e amministrativo con utilizzo delle competenze e dei processi amministrativi e tecnico-amministrativi propri di ciascuno di essi.

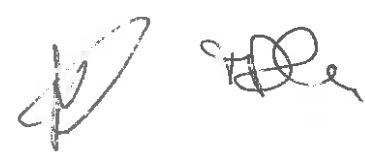
TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO  
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

#### Articolo 1 – Oggetto

1. **Oggetto del presente protocollo è la costituzione e l'avvio di un tavolo tecnico permanente, a cui partecipano gli organi tecnici e amministrativi del Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano, dei Comuni di Pineto e di Silvi, personale designato dall'Ufficio Circondariale Marittimo Guardia Costiera di Giulianova, con lo scopo di curare congiuntamente e collegialmente la fase endoprocedimentale dei provvedimenti relativi all'uso del demanio marittimo in area marina protetta.**

#### Articolo 2 – Composizione del tavolo tecnico

1. **Compongono il tavolo tecnico di cui al presente protocollo i seguenti soggetti:**
  - a. **il direttore del consorzio di gestione dell'area marina protetta Torre del Cerrano;**



- b. un rappresentante dell'area tecnica del Comune di Pineto competente nelle materie urbanistiche ed edilizie;
- c. un rappresentante dell'area tecnica del Comune di Pineto competente nella materia del demanio marittimo;
- d. un rappresentante dell'area tecnica del Comune di Silvi competente nelle materie urbanistiche ed edilizie;
- e. un rappresentante dell'area tecnica del Comune di Silvi competente nella materia del demanio marittimo;
- f. un rappresentante dell'Ufficio Circondariale Marittimo Guardia Costiera di Giulianova.

### Articolo 3 - Competenze del tavolo tecnico

1. A titolo indicativo e non esaustivo, rientrano tra i procedimenti oggetto dell'esame del tavolo tecnico di cui al comma 1, i seguenti argomenti:
  - a. rilascio di nuove concessioni demaniali;
  - b. variazioni di concessioni demaniali esistenti;
  - c. rinnovo o proroga di concessioni demaniali;
  - d. revoca o decadenza della concessione;
  - e. vigilanza e controllo sull'uso in concessione di aree demaniali;
  - f. gestione di eventuale ripascimento morbido del litorale;
  - g. concessioni o autorizzazioni temporanee e stagionali per attività turistiche e ricreative, anche nello specchio acqueo antistante l'arenile;
  - h. affidamento di spiagge libere di zone di pregio naturalistico (SIC, biotopi, foci dei fiumi, zone di dimora di fauna e flora protetta) ad associazioni ambientaliste per la cura, la conservazione, la valorizzazione delle specificità flora/faunistiche;
  - i. tutela e conservazione dei tratti di spiaggia di pregio naturalistico (area dunale), nonché ove presenti delle pinete litoranee;
  - j. qualità architettonica dei manufatti balneari e il loro inserimento paesaggistico ambientale, condizionato all'utilizzo di sistemi costruttivi in bioarchitettura e impiego di materiali eco-compatibili a basso impatto ambientale compatibili con il contesto ambientale circostante;
  - k. realizzazione del sistema di urbanizzazione (strade di accesso, rete idrica, rete fognaria, illuminazione, aree verdi, ecc.);
  - l. allestimenti di aree da gioco, aree picnic, percorsi sportivi, ecc. che non rientrano in quelli disciplinati all'interno delle concessioni demaniali.

2. Sono inoltre oggetto d'esame del tavolo tecnico di cui trattasi, le pianificazioni generali e quelle settoriali che investono le aree di influenza dell'area marina protetta.

### Articolo 4 – Gestione e organizzazione

1. Il tavolo tecnico, composto dalle figure designate da ciascun ente, opererà sotto il coordinamento del direttore del consorzio di gestione dell'area marina protetta.



2. Il tavolo tecnico si riunirà con cadenza settimanale e comunque sulla base delle effettive necessità.
3. Ogni ente provvederà a redigere un elenco dei procedimenti avviati o da avviare, che verranno portati all'esame nella prima seduta utile.
4. A ciascun procedimento farà seguito una istruttoria in cui verrà riportata una relazione con una parte introduttiva, seguita da una di approfondimento del procedimento, ed una conclusiva in cui riportare le motivazioni di accoglimento o diniego, le prescrizioni di ordine generale e quelle particolari. Tutte le decisioni del tavolo tecnico dovranno essere assunte quale atto di intesa tra le parti. In presenza di eventuali dissensi tra le parti, non risolvibili dal tavolo tecnico stesso, prevarrà l'eventuale parere negativo espresso dal rappresentante dell'area marina protetta.
5. L'istruttoria verrà inviata al servizio comunale competente per il rilascio del provvedimento finale contenente tutte le indicazioni e prescrizioni imposte dal tavolo tecnico.
6. Sarà compito del servizio comunale competente trasmettere il provvedimento all'interessato e agli enti che compongono il tavolo tecnico.
7. Nessun provvedimento finale potrà essere emesso privo dell'istruttoria del tavolo tecnico, pena la nullità dell'atto emanato.

#### Articolo 5 – Durata

1. Il presente protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata triennale.
2. Dall'attuazione non dovranno derivare nuovi e maggiori oneri a carico delle finanze degli enti sottoscrittori.
3. Allo scadere del triennio, lo stesso potrà essere prorogato previo accordo tra le parti da ratificare da parte degli organi competenti di ciascun ente.

#### Articolo 6 – Comunicazioni

1. Le parti si impegnano a dare la più ampia diffusione possibile al presente protocollo d'intesa, con lo scopo di ampliare la partecipazione di tutti quegli enti che concorrono al completamento degli iter endoprocedimentali dei processi in esso trattati.

#### Articolo 7 – Disposizioni finali

1. Il presente protocollo può essere modificato e ampliato d'intesa delle parti al fine di renderlo più efficace rispetto agli obiettivi da raggiungere.

\*\*\*\*\*

